

A cura di **Carlo Susara** info@frammento.org

UNIONE degli ATEI e degli AGNOSTICI RAZIONALISTI



L'U.A.A.R., Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti, è l'unica associazione nazionale che rappresenti le ragioni dei cittadini atei e agnostici.

Tra i valori a cui si ispira l'UAAR ci sono: la razionalità, il laicismo, il rispetto dei diritti umani, la libertà di coscienza, il principio di pari opportunità nelle istituzioni per tutti i cittadini, senza distinzioni basate sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose. Il sito è www.uaar.it L'intervista è a Ercole Mazzolari, responsabile del gruppo di Brescia.

Nelle varie presentazioni vi definite atei e laici, ma più l'uno o l'altro?

Preferiamo definirci atei perché è più chiaro visto l'abuso che viene fatto dei termini laico e laicismo.

Un laico può essere credente. Noi siamo non credenti, atei appunto. A volte ci viene chiesto di non insistere troppo sull'ateismo quando ci ospitano scuole, biblioteche o altre associazioni assediata dal fondamentalismo religioso dilagante.

La laicità, ma anche l'ateismo allo stesso modo, non rischia di diventare "dogmatica" come una religione?

Sostenere che la Terra non è piatta, che non si conosce un asino che vola, significa costruire dei dogmi? Noi sosteniamo con metodi semplici e razionali che le religioni non appartengono al mondo della logica, della ragione. Per noi le religioni costituiscono un insieme di dogmi mai provati con il rigore della scienza che si basa su esperimenti ripetibili e dimostrazioni comprensibili. E' ripetibile e dimostrabile la trinità di Dio, la verginità di Maria, la resurrezione di Gesù ecc.?

Come funzionano iscrizione e partecipazione ai vostri circoli territoriali?

Consultando il sito ci si può iscrivere direttamente, oppure copiare i dati per compilare il bollettino postale. Costa 25 euro l'anno oppure 17 per studenti e per chi ha problemi economici. Chiunque può partecipare alle nostre riunioni ed essere informato della nostra attività, basta inviare il proprio indirizzo mail a brescia@uaar.it

Lanciate spesso delle campagne, sintetizza quelle più significative.

Il Darwin Day il 12 febbraio, lo sbattezzo collettivo il 25 ottobre e la liberazione di Roma il 20 settembre sono le scadenze intorno alle quali ogni circolo uaar cerca di organizzare conferenze, banchetti di informazione, volantini. Lo sbattezzo è forse la campagna più famosa: si tratta di richiedere alla parrocchia che ci ha battezzati, di annotare sul registro che riporta il nostro battesimo, l'avvenuta dissociazione dalla Chiesa Cattolica.

Quanto siete diffusi sul territorio italiano?

I circoli uaar sono 45 quasi tutti in capoluoghi di provincia. A sud di Roma ci sono solo 7 circoli. Si forma un circolo quando sono iscritte almeno 15 persone. Complessivamente lo scorso anno si sono iscritte circa 4000 persone mentre nel 2004 eravamo 900. I circoli intervengono soprattutto nelle città e anche noi circolo di Brescia raramente operiamo in provincia. A Brescia sono iscritte oggi 52 persone.

Che rapporti avete con l'Amministrazione della città?

Veniamo sistematicamente ignorati quando facciamo proposte e citati solo per denigrarci. Il sindaco e l'assessore Arcai, per i patrocini negati ai Darwin Day e concessi ai creazionisti, ci hanno sbeffeggiato, A2A per la campagna di manifesti atei da esporre sugli autobus non ha neppure risposto, il Giornale di Brescia pubblica solo lettere contro e mai le nostre risposte.

La prossima conferenza in maggio con Luigi Garlaschelli che dimostrerà con un esperimento la falsità della sacra Sindone. Non aspettatevi di leggere la data dell'appuntamento sul Giornale di Brescia ma consultate www.uaar.it

Se conoscete o fate parte d'associazioni o gruppi che lavorino e lottino per i diritti civili, per la cultura, contro cementificazione e distruzioni ambientali, per l'interculturalità, antirazziste e tutto quanto possa rientrare nella definizione "Società Civile", questo è il vostro spazio, mandate una mail ad info@frammento.org

Indecast

s.r.l.



Numero Verde
800-739122

Via Gerra - Castiglione delle Stiviere (Mn)
tel. 0376 679220 - fax 0376-632608

www.indecast.it - mail: segreteria@indecast.it

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - IGIENE URBANA - SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ

fiordaliso

A cura della **Cooperativa Fiordaliso Onlus**

**i testi sono scritti dai ragazzi e dalle ragazze della Cooperativa*

VI RACCONTIAMO “CASA FIORDALISO”!!!

Fiordaliso è continua novità...fiordaliso è fare esperienze arricchenti per noi tutti...E da quest'anno fiordaliso è anche sperimentazione di un percorso tutto nuovo, “casa fiordaliso”.

La parola direttamente ai redattori che in questo numero vi vogliono raccontare in modo semplice ma immediato in cosa consiste questa esperienza e che cosa significa per loro.

“La cooperativa fiordaliso ha preso in affitto degli appartamenti nel paese di medole, dove a gruppi passiamo il sabato dalle nove della mattina alle quattro del pomeriggio.

Il primo gruppo è andato tre volte solamente perché un sabato ha nevicato.

Ci sono due educatori con noi, samuele e lara. C'è la cucina, il divano, le camere da letto e il bagno, insomma una casa vera.

Dobbiamo tenere in ordine la casa e farci da mangiare. Stiamo imparando a cucinare.

Prima dobbiamo controllare se in dispensa c'è tutto quello che occorre per cucinare, altrimenti usciamo per andare al supermercato dove ognuno deve comprare quello indicato sul foglietto e prendere quello che c'è scritto.

Impariamo a fare la spesa, a pagare alla cassa, ad usare gli euro...

Siamo come in una casa e dobbiamo imparare a stare insieme e a collaborare, per esempio metterci d'accordo su cosa fare per il pranzo.

Ognuno ha un suo compito, tina apparecchia la tovaglia, mara f. Ha sperimentato una squisita ricetta di un sugo per la pasta, in cui si fa un soffritto con la cipolla e l'olio, mescolando bene col cucchiaino di legno, poi si aggiungono due scatolette di tonno, il sugo di pomodoro, il sale fino.... Aldina invece ha cucinato le bistecche ai ferri.

Elena ha tagliato i pomodori, ha lavato l'insalata, ha aperto la scatola dei piselli e le cipolline, ha scolato le olive, ha anche cucinato le patate al forno.

Giuseppe ha cucinato le tagiatelle e le ha condite, flavio e katia hanno apparecchiato la tavola, moira ha preparato il secondo.

Ma non è finita qui. La settimana scorsa un gruppo è stato in appartamento per tutto il week end; omar racconta che sono rimasti il sabato e la domenica a medole anche a dormire. Il sabato sera tutti a mangiare la pizza. La domenica mattina omar e silvia sono andati a prendere il giornale e infine hanno fatto colazione con le brioches. Poi si è preparato il pranzo. Il fratello della silvia ha anche portato i pasticcini. Omar ci tiene a dire che l'esperienza che sta facendo è bella ma preferiva che in gruppo con lui ci fosse il suo amico adriano.

Andare in giro a medole è facile, non c'è neanche traffico e poi omar lo conosce bene perché prima di andare ad abitare a guidizzolo abitava lì.

Questa esperienza ci serve per imparare ad arrangiarci, a



fare da mangiare, a stare insieme agli altri, e saper fare le cose da soli, anche per quando i nostri genitori non ci saranno più.

Barbara f.: A medole ci ritroviamo a piccoli gruppi..... io sono molto felice perché mi piace molto fare cucina e anche fare spesa per cosa manca in casa e lavare e tagliare la verdura aiutare la lara a riordinare la cucina dobbiamo decidere cosa fare da mangiare io spero di fare qualche ricetta spero di avere un po' di tempo per me per leggere e guardare un po' di tv ma anche di uscire un po' il sabato sera con i miei amici.

Nel mio gruppo ci sono barbara, aldina, emanuela, tina, salvatore, adriano.

Con samuele e lara io spero di imparare ad essere il più autonoma possibile come quando sono a casa mia e spero che quando andremo in qualche centro commerciale di essere capace se posso di comprare quello che mi serve ma anche quello che piace a me senza mia mamma. Si impara a collaborare ed aiutarsi a darsi una mano tra di noi se c'è bisogno nell'appartamento c'è la possibilità di stare là nel fine settimana a dormire io non vedo l'ora di stare là a fare il fine settimana io con il mio gruppo ci vado il 27 e 28 marzo e sarò in camera con aldina. Questa esperienza servirà per quando non ci saranno più i nostri genitori.”

Il gruppo del giornalino vi dà appuntamento alla prossima!!!

Un ciao da omar, rino, tina, mara f., Aldina, simone, cristina, barbara.